L'orto giardino della Villa Salvadori

Cà Comuna: mani nella terra e sguardo all'orizzonte

Giusi Depaoli, presidente Pro Loco cà Comuna

Uno spazio di incontro e di scambio per persone di tutte le età, un laboratorio a cielo aperto di sperimentazione, di risveglio dei sensi e di apprendimento, per capire chi eravamo, chi siamo, per definire il nostro futuro: tutto questo è l'Orto in Villa

L'Orto in Villa è un luogo fortemente voluto dalla Pro Loco cà Comuna, dove capire attraverso la cultura del cibo la complessità della relazione tra uomo e natura. Il 2014 è stato un anno ricco, ricchissimo di iniziative, che hanno portato L'Orto in Villa ad essere proprio ciò che vuole essere: allestito come un orto-giardino visitabile, questo orto è coltivato attraverso la combinazione sperimentale di tecniche e approcci appartenenti all'agricoltura biologica, alla permacultura, all'agricoltura organica e a quella sinergica. È coltivato con varietà orticole, aromatiche, officinali, spontanee, ed antiche varietà di cereali e legumi. Cuore del progetto sono le attività didattiche proposte per adulti e bambini, esperienze attraverso le quali si sperimenta l'agricoltura sostenibile nei sui molteplici aspetti con la finalità di riconoscere il valore ecologico e culturale dei prodotti agricoli e diffondere un consumo consapevole del cibo di cui ci alimentiamo quotidianamente. Nel 2014 le attività per i più piccoli hanno coinvolto 700 bambini sia di classi della scuola dell'infanzia, che di gruppi provenienti dal territorio extracircoscrizionale. I bambini hanno sperimentato la straordinaria e inaspettata biodiversità dell'orto osservando, ad esempio, patate lilla o bitorzolute, assaggiando carote viola o arancioni con quattro punte per arrivare a ragionare assieme sulla standardizzazione dei prodotti agricoli e sullo spreco alimentare in agricoltura. Hanno progettato e costruito "l'hotel degli insetti" per accogliere ospiti utili e graditi nell'orto. Hanno conosciuto il sottosuolo sperimentando attraverso i sensi gli elementi che lo compongono; disegnando con argilla, sabbia e humus ne hanno compreso i comportamenti a contatto con l'acqua, fino a capire come il tipo di terra che abbiamo sotto i piedi influenzi le forme di vita sopra e sotto la superficie. Gli alunni hanno poi visto con i loro occhi e toccato con le loro mani ortaggi, spontanee e aromatiche, intuendo che ogni giorno ci cibiamo di pezzettini di piante, siano essi radici, fiori, foglie, tuberi, bulbi o frutti. Nel corso dell'estate, inoltre, studenti del Corso di Ortoflorovivaismo dell'Istituto Agrario di San Michele hanno svolto a L'Orto in Villa un tirocinio che li ha visti protagonisti nella progettazione e realizzazione di nuove aiuole di aromatiche e ornamentali, abbellite con creatività attraverso materiali naturali e di recupero. Numerosa anche l'affluenza alle attività per adulti, cui hanno preso parte centinaia di persone provenienti sia del territorio circoscrizionale che da quello provinciale: "semplici curiosi", appassionati di tematiche connesse all'agricoltura sostenibile, famiglie di bambini che hanno partecipato alle attività didattiche, addetti al settore agricolo: il pubblico è stato davvero ampio e variegato. Tra febbraio e marzo sono stati inoltre realizzati due corsi in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e la Federazione Provinciale Clubs 3P di Coldiretti Trento. Il corso Fertilità del suolo nelle aree marginali e nei contesti suburbani e quello di approfondimento per tutor di fattoria didattica hanno visto la partecipazione di quasi quaranta professionisti in campo agricolo. Tra aprile e giugno sono stati proposti tre incontri dal titolo L'ABC dell'orto secondo natura: con le mani nella terra per imparare a coltivare e conoscere i prodotti dell'orto. I partecipanti hanno "imparato facendo", come "leggere" il terreno per capire come prepararlo ad accogliere le coltivazioni, hanno appreso le tecniche naturali di fertilizzazione del terreno e di limitazione delle infestanti, oltre che come incentivare la biodiversità animale e vegetale dell'orto per una maggiore produttività. Settembre si è aperto con l'appuntamento Confusioni biodiverse a L'Orto in Villa, in cui i partecipanti, guidati da Stefano Delugan, hanno riconosciuto e catalogato la considerevole varietà di specie vegetali esistente nell'orto-giardino. Nello stesso mese sono stati realizzati cinque appuntamenti del ciclo l'orto: Saperi a kilometro zero, un'iniziativa vissuta dai numerosi partecipanti con grande entusiasmo per il carico di nuove conoscenze ed emozioni con le quali hanno fatto ritorno al proprio quotidiano. Durante le attività si sono raccolti ortaggi, aromatiche, officinali e spontanee per preparare sciroppi, tisane e infusi, salse, pesti e piadine, bevande energetiche, insalate d'asporto e condimenti, tinture madri e unguenti. Nell'orto si è cucinato e si sono consumati comunitariamente i preparati per condividere con soddisfazione quanto prodotto, ma soprattutto si sono potute sperimentare le differenze tra materie prime e cicli produttivi di beni industriali e di propria produzione. Infine, a metà settembre, più di cinquanta persone hanno invaso l'Orto in Villa per l'evento "Nell'orto prima di

Stefano Delugan con alcuni partecipanti